

Accordo per la partecipazione delle farmacie convenzionate al programma regionale di screening oncologici

Tra

L'Assessorato Regionale alla Salute (C.F. 80012000826) con sede legale in Palermo Piazza O. Ziino 24, nella persona dell'Assessore Regionale della Salute e dei Dirigenti Generali del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico e del Dipartimento Pianificazione Strategica

e

la Federfarma Sicilia (C.F. 80011540871) con sede legale in Catania via Androne 76 nella persona del dott. Gioacchino Nicolosi legale rappresentante

e

la Federfarma Servizi (C.F. 96119190583) con sede legale in Ragusa Zona Industriale 3° Fase nella persona del dott. Lucio Schembari legale rappresentante

e

la ADF (C.F. 96097950586) con sede legale in Roma Via Alessandro Torlonia, 15/A nella persona del dott. Andrea Riccobono, Referente Regionale ADF

Visto

- il D.A. n. 1726 del 9 agosto 2019, pubblicato nella G.U.R.S n. 43 del 20.09.2019, che approva l'"Accordo per la partecipazione delle farmacie convenzionate al programma regionale di screening", sottoscritto tra l'Assessorato Regionale della Salute e Federfarma Sicilia, Federfarma Servizi e ADF;
- il D.A. n. 797 del 12 settembre 2022 con il quale è stato prorogato l'Accordo di cui al D.A. n. 1726 del 9 agosto 2019;
- la nota DASOE – Servizio 1 prot. n. 33561 del 28 settembre del 2023 che ha disposto il prosieguo della collaborazione con Federfarma nelle more della definizione del nuovo accordo;

Premesso che

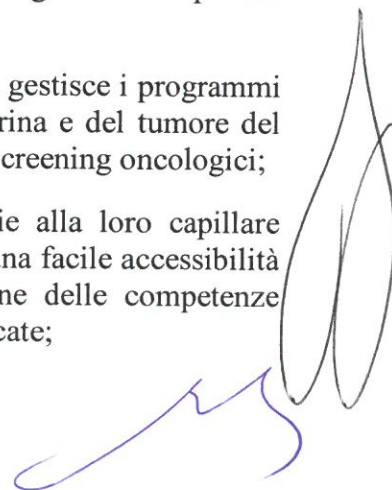
l'incidenza dei tumori è in crescita in tutte le aree geografiche italiane per entrambi i generi e la prevenzione oncologica è tema assolutamente prioritario per la salute pubblica, tanto da includere gli screening oncologici nei LEA) secondo programmi clinico-diagnostici-terapeutici completamente gratuiti per gli utenti;

la Regione Siciliana nell'ambito delle attività di prevenzione oncologica gestisce i programmi di screening del tumore della mammella, del tumore della cervice uterina e del tumore del colon-retto, e dal 2009 ha attuato il Programma di miglioramento degli screening oncologici;

le farmacie costituiscono un presidio sanitario di prossimità e grazie alla loro capillare distribuzione, sono presenti in tutto il territorio regionale e consentono una facile accessibilità agli screening da parte della popolazione bersaglio, anche in ragione delle competenze professionali che i farmacisti esprimono nel fornire informazioni qualificate;



1



la partecipazione delle farmacie convenzionate al percorso di screening si configura quale contributo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di adesione della popolazione target definiti dal sistema LEA/NSG e ricompresi nel Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025;

in collaborazione con le farmacie convenzionate è possibile porre in essere le attività di potenziamento delle campagne di screening per la prevenzione dei tumori mediante:

- incremento della partecipazione della popolazione (adesione) in quanto il consiglio del farmacista può essere uno dei fattori che inducono l'utente a partecipare allo screening;
- distribuzione alla popolazione in età target del kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci;
- reclutamento attivo dei pazienti;

rilevata la significativa importanza delle attività di supply-chain della Distribuzione Intermedia e dell'importante ruolo e contributo di questa categoria alla riuscita dell'Accordo, nel rappresentare elemento di cerniera e garanzia all'interno della filiera distributiva del farmaco e dei servizi logistici alla Farmacia;

Preso atto

delle comuni finalità e riscontrando l'interesse delle parti di continuare la collaborazione per perseguimento dei risultati di prevenzione oncologica nell'ambito dei Programmi Regionali degli screening oncologici;

Per tutti questi motivi si conviene e stipula il seguente Accordo

Art. 1

Oggetto

Oggetto del presente Accordo è l'integrazione delle farmacie convenzionate, nelle attività di educazione ed informazione sanitaria nel percorso di screening oncologico per i tumori del colon-retto, della mammella, della cervice uterina attraverso la partecipazione alla fase di informazione e l'arruolamento attivo del cittadino ai programmi di screening secondo i termini di seguito specificati.

Art. 2

Obiettivi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con il presente accordo sono i seguenti:

- potenziare le attività di screening del colon retto ed incrementare il livello di copertura della popolazione target (adesione), mediante il coinvolgimento della rete delle farmacie, supportata dalla rete dei distributori intermedi per le attività di logistica;
- semplificare la modalità di accesso dei cittadini alle attività di screening, atteso che la rete delle farmacie rappresenta un presidio sanitario di prossimità per i cittadini ampiamente diffuso su tutto il territorio regionale;
- aumentare il grado di conoscenza dei cittadini sulle opportunità di accesso agli screening regionali in quanto appartenenti ai Livelli Essenziali di Assistenza,

rafforzando il programma di prevenzione attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini grazie all'intervento delle farmacie;

- incrementare la partecipazione delle farmacie convenzionate anche ai programmi di screening per la diagnosi precoce dei tumori della mammella e della cervice uterina.

Art. 3

Risultati attesi

I risultati attesi con il presente accordo sono i seguenti:

- incremento della popolazione target residente sottoposta al test di screening del colon retto finalizzato al raggiungimento della soglia prevista dal "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" e dagli standard previsti dalla normativa di settore;
- incremento del numero di diagnosi precoci del tumore del colon retto successive alla rilevazione di positività del test per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

Art. 4

Impegni della Federfarma attraverso le Farmacie

Al fine di contribuire al perseguimento dei risultati di prevenzione oncologica nell'ambito dei Programmi Regionali degli screening oncologici, Federfarma per il tramite delle Farmacie si impegna a:

- promuovere la fattiva collaborazione ai programmi di screening, grazie al collegamento informatico tra i Centri Gestionali Screening e le Farmacie Associate in particolar modo quelle delle aree disagiate, al fine di garantire l'equità di accesso allo screening nelle aree interne, montane e nelle isole minori;
- fornire alla ASP territorialmente competente e aggiornare semestralmente l'elenco delle farmacie partecipanti;
- promuovere attivamente l'adesione della popolazione in età target allo screening del colon retto e, in generale, ai tre Programmi di screening oncologici indipendentemente dalla presentazione della lettera di invito dell'ASP di riferimento;
- informare gli utenti reclutati sulle modalità di esecuzione degli screening oncologici;
- promuovere i Programmi di screening oncologici anche con l'esposizione e la consegna di materiale informativo o di altre attività di libera iniziativa (ad esempio giornate a tema, incontri con la popolazione, attività social);
- mantenere aggiornati i farmacisti sugli aspetti organizzativi del Programma, garantendo la partecipazione degli stessi agli eventi informativi/formativi organizzati almeno semestralmente dalle AA.SS.PP.;
- dare l'informativa e, ove necessario, raccogliere il consenso informato da parte degli assistiti sul trattamento dei dati personali e sulle modalità di comunicazione dei risultati dei test, al momento della consegna del kit per lo screening colon-rettale, ai sensi delle normative vigenti in tema di privacy;

- garantire il rispetto di quanto previsto dall'allegato Disciplinare Tecnico da parte delle farmacie;
- assicurare che siano svolti dalle farmacie gli adempimenti connessi utili a garantire la corretta gestione dei dati sensibili ai sensi della vigente normativa in materia di privacy.
- È fatta salva la possibilità del Rappresentante Legale della farmacia di interrompere l'attività solo in ragione di rilevanti motivazioni da comunicare con preavviso di almeno 7 giorni, attraverso l'Associazione di appartenenza, al Centro Gestionale Screening dell'ASP territorialmente competente.

Servizi previsti

Oltre alle attività professionali di promozione degli screening oncologici Federfarma Sicilia garantisce, mediante le farmacie, i seguenti servizi:

A) Screening carcinoma tumore colon retto

Al fine del perseguimento dei risultati di prevenzione oncologica nell'ambito del programma regionale di screening del colon retto, le farmacie convenzionate si impegnano a compiere le seguenti azioni, secondo le tempistiche e le modalità meglio esplicitate nel Disciplinare Tecnico:

- ritirare presso la ASP territorialmente competente, con l'opportuna periodicità, i kit per la raccolta dei campioni, attraverso la stretta collaborazione con la Rete dei Distributori Intermedi presenti sul territorio;
- consegna del KIT ai soggetti aventi diritto, ai sensi della normativa in materia, anche se non in possesso della lettera d'invito e ricezione del campione da parte degli stessi. La ricezione dovrà essere effettuata anche per i campioni non direttamente consegnati dalla stessa farmacia (consultori, eventi informati organizzati dalla ASP territorialmente competente ecc.);
- informare le persone aderenti sulla corretta modalità di esecuzione dell'esame, sulla conservazione del campione, sulle modalità di comunicazione dei risultati e sul percorso di eventuale approfondimento dei casi non negativi;
- assicurare la gestione del campione mediante l'utilizzo dei sistemi informatici (integrazione con il Sistema gestionale Screening Oncologici) che garantiscano la tracciabilità del kit;
- garantire, con la collaborazione dei Distributori Intermedi ed entro i tempi previsti, il trasporto e la consegna dei campioni al laboratorio territorialmente competente indicato da ciascuna AA.SS.PP.

Le procedure sopra elencate sono dettagliate nel Disciplinare Tecnico che costituisce parte integrante del presente accordo.

B) Screening carcinoma della cervice uterina

Le farmacie, previa abilitazione da parte delle AA.SS.PP., si impegnano ad illustrare alle donne aventi un'età compresa tra 25 e 64 anni il programma di screening. Al riguardo, le farmacie possono accedere alla piattaforma informatica integrata con il sistema gestionale dello screening o direttamente all'applicativo gestionale dello stesso e prenotare la donna arruolata per l'effettuazione dello screening.

Inoltre, le farmacie possono modificare la data dell'appuntamento, qualora richiesta dell'utente che abbia già ricevuto un invito dalla ASP.

C) Screening carcinoma della mammella

Le farmacie, previa abilitazione da parte delle AA.SS.PP., si impegnano ad illustrare alle donne aventi un'età compresa tra 50 e 69 anni il programma di screening. Al riguardo, le farmacie possono accedere alla piattaforma informatica integrata con il sistema gestionale dello screening o direttamente all'applicativo gestionale dello stesso e prenotare la donna arruolata per l'effettuazione dello screening.

Inoltre, le farmacie possono modificare la data dell'appuntamento, qualora richiesta dell'utente che abbia già ricevuto un invito dalla ASP.

Art. 5

Impegni di ADF e Federfarma Servizi

- ritirare presso ciascuna ASP con l'opportuna periodicità i kit per la raccolta dei campioni e del materiale informativo/accessorio attraverso i Distributori Intermedi presenti nel territorio;
- assicurare il ritiro dei campioni presso le farmacie aderenti, con cadenza almeno settimanale;
- garantire, entro i tempi previsti, il trasporto e la consegna dei campioni al laboratorio territorialmente competente indicato da ciascuna ASP;
- consegnare presso i laboratori indicati dalle AA.SS.PP, entro 48 ore, i kit ritirati presso le Farmacie;
- segnalare le Non Conformità ai Referenti delle AA.SS.PP. appositamente individuati.

Art. 6

Impegni dell'Assessorato della Salute

L'Assessorato della Salute, attraverso le proprie AA.SS.PP., si impegna a garantire:

- l'accesso delle farmacie alle agende di prenotazione dedicate ai programmi di screening. Tale accesso permette di verificare che il cittadino sia reclutabile e che quindi venga rispettata la periodicità del test prevista per ogni screening. La farmacia informerà il cittadino dei criteri di esclusione definiti per ogni screening, in linea con le disposizioni regionali in materia;
- l'organizzazione di corsi di formazione (almeno due l'anno) per garantire le competenze necessarie per assolvere al reclutamento, gestione prenotazioni, cambio domicilio, ecc.;
- la gestione del registro di Non Conformità e la raccolta delle segnalazioni; in collaborazione con le farmacie e i laboratori delle AA.SS.PP. saranno individuate le strategie utili a ridurre il numero delle Non Conformità;
- l'accesso delle farmacie alla piattaforma informativa integrata per gli screening del colon-retto, carcinoma della cervice uterina e carcinoma della mammella;
- il monitoraggio, attraverso il Gruppo di Coordinamento Regionale, dell'andamento delle attività e proporre eventuali azioni correttive in caso di criticità;

- l'elaborazione di un report di attività relativo al numero dei kit consegnati, processati, inadeguati e persi, da trasmettere semestralmente a Federfarma;
- l'individuazione, presso ogni AA.SS.PP., di un referente che si occupi degli aspetti economici e gestionali.

Art. 7

Remunerazione

Il compenso per le attività elencate nel presente accordo prevede una quota fissa per singola farmacia e una quota premiale su base provinciale al raggiungimento delle soglie di adesione del 25% e 50% da parte della popolazione target allo screening del colon-retto, di cui una quota parte pari all'8% ai distributori.

La quota viene corrisposta esclusivamente per i test consegnati dalle farmacie al laboratorio dell'ASP e dallo stesso processato.

Nel dettaglio:

1. € 7,50 + IVA per singolo test completato sui soggetti aventi diritto ai sensi della normativa vigente in materia
1. € 9,00 + IVA per singolo test completato e al superamento, su base provinciale, della soglia di adesione del 25% dei soggetti aventi diritto ai sensi della normativa vigente in materia
2. € 10,50 + IVA per singolo test completato e al superamento, su base provinciale, della soglia di adesione del 50% dei soggetti aventi diritto, ai sensi della normativa vigente in materia
3. Per le farmacie rurali l'importo da corrispondere è di € 10,50 + IVA per singolo test completato

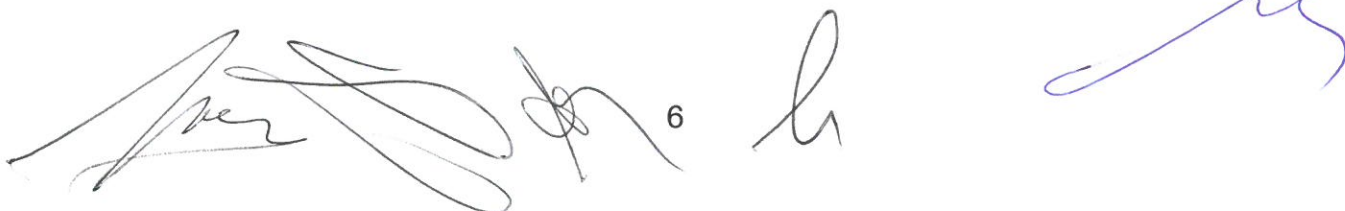
Ai fini del presente articolo:

- per “test completato” si intende il kit consegnato dalla farmacia al laboratorio dell'ASP e dallo stesso accettato per la processazione, indipendentemente dall'esito analitico;
- il DASOE comunica a Federfarma Sicilia, con cadenza semestrale, i dati relativi ai test completati e al tasso di adesione per ciascuna provincia.

Al raggiungimento della soglia di adesione (25% o 50%) la quota premiale viene applicata retroattivamente a tutti i test di screening effettuati nell'anno dalla provincia che ha raggiunto l'obiettivo, non solo a quelli successivi al superamento della soglia.

Inoltre, verranno corrisposti:

€ 4,00 (quattro/00) + IVA (di cui l'8% ai distributori) per il kit, consegnato agli utenti in occasione di eventi, dai consultori, dai MMG, che perviene alla farmacia e dalla stessa recapitato al laboratorio dell'ASP e ivi processato;



€ 4,60 (quattro/60) + IVA per la prenotazione sul gestionale dell'ASP dei test di screening del carcinoma della cervice uterina e della mammella. Nel caso in cui verrà attivato il servizio di concerto con le AA.SS.PP. territorialmente competenti; tale cifra andrà corrisposta solo dopo la verifica, da parte del CGS, che l'utente abbia effettuato il test di screening.

Art. 8

Gruppo di Coordinamento Regionale e Coordinamento dei Responsabili CGS

Al Gruppo di Coordinamento Regionale, istituito presso il Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, è demandato il compito di monitorare l'applicazione del presente Accordo nonché il perseguimento delle sue finalità ed il grado di efficienza ed efficacia di tutte le attività poste in essere. Per gli adempimenti relativi all'oggetto del presente verrà convocato un rappresentante delle parti firmatarie

Art. 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo avrà la durata di anni tre, a far data dalla pubblicazione nella GURS del relativo decreto di approvazione, e sarà sottoposto a monitoraggio annuale anche a fini di una sua revisione a seguito dell'analisi dei risultati ottenuti.

Palermo, 27 gennaio 2026

Il Dirigente Generale del DASOE

Dott. Giacomo Scalzo

Il Dirigente Generale del DPS

Dott. Salvatore Iacolino

Il Presidente di Federfarma Sicilia

Dott. Gioacchino Nicolosi

Il Presidente di Federfarma Servizi

Dott. Lucio Schembari

Il Referente Regionale ADF

Dott. Andrea Riccobono

L'Assessore della Salute

Dott.ssa Daniela Faraoni

